



REGIONE BASILICATA

Potenza **16 SET. 2020**

Prot. **173841/1445**

Al Signor Sindaco
Via Marconi, 25
85050 Castelgrande (Pz)
PEC: ufficiotecnico@pec.castelgrande.pz.it

Oggetto: Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelgrande(PZ) validità 2011-2020.

Parere di Conformità **particelle forestali n. 15 D e 15 E per l'annualità 2013, e particelle forestali n. 15 A, 15 B e 11 C per l'annualità 2014**, espresso ai sensi della D.G.R. n. 613 del 30.04.2008: "Linee guida per la redazione dei piani di Assestamento Forestale".

- **Vista** la Legge Regionale n.42 del 10.11.1998 "Norme in materia forestale" e s.m.i.;
- **Visto** l'Art. 26 della D.G.R. n.613 del 30.04.2008 "Linee guida per la redazione dei Piani di Assestamento Forestale";
- **Vista** la D.G.R. n. 552 dell'8 maggio 2012 con la quale è stato approvato il Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelgrande;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 128 dell'8/05/2012 di esecutività del Piano di Assestamento del Comune di Castelgrande (PZ);
- **Vista** la D.D. n° 993 del 13.07.2012 "Attuazione Piano dei tagli in relazione ai piani di assestamento forestale";
- **Vista** la richiesta del parere di conformità al progetto di taglio a firma del Dott. For. Antonio Satriano e relativo alle particelle forestali **n. 15 D e 15 E per l'annualità 2013**, e particelle forestali **n. 15 A, 15 B e 11 C per l'annualità 2014** del PAF vigente, acquisita al protocollo regionale n. 160650 dell' 1/10/2019;
- **Considerato** il sopralluogo effettuato in data 19 dicembre 2019 dal Funzionario Istruttore Dott.ssa Agr. Anna Paola Mazzilli, sulle particelle in progetto, dalle cui risultanze è scaturita la richiesta di integrazioni inviata al comune il 2 gennaio 2020 prot. Regionale n° 486 in cui, limitatamente alla particella forestale 11 C inquadrata come popolamento transitorio di origine agamica derivante da ceduo invecchiato, si chiede al tecnico di innalzare il numero di matricine da rilasciare nell'intervento di matricinatura



REGIONE BASILICATA

- intensiva per l'avviamento all'alto fusto e di apportare le conseguenti variazioni negli allegati progettuali;
- **Valutata** l'integrazione progettuale trasmessa da parte del comune di Castelgrande il 23 gennaio 2020 prot. regionale n° 11999, in cui gli elaborati allegati contengono parametri dendrometrici non ancora in linea con quanto richiesto e pertanto l'Ufficio ha formulato al comune ulteriore richiesta con nota del 6 marzo 2020 n° prot. 040916/14AJ;
 - **Considerate** le integrazioni progettuali trasmesse dal Comune alla PEC regionale l'11 marzo 2020 in cui il tecnico ha ridotto il numero delle piante da martellare da 272 a 174 per incrementare la quota delle matricine e ha allegato il piedilista di queste ultime oltre a quello delle suddette piante assegnate al taglio;
 - **Considerato** che dall'istruttoria è emerso che la consistenza della massa legnosa rappresentata nei due piedilista prima citati lascia arguire un disallineamento del metodo di cubatura adottato rispetto a quello del PAF che rappresenta il termine di paragone per poter emettere il parere di conformità, ragion per cui l'Ufficio ha richiesto al tecnico, con nota n° 083885/14AJ del 12 maggio 2020, una verifica radicale della stima provvisoria del soprassuolo della particella n° 11C attraverso l'esecuzione di 2 aree di saggio anche dimostrative;
 - **Vista** la nota integrativa trasmessa dal Comune di Castelgrande il 5 giugno 2020 n° 102430, in cui il Tecnico ha allegato i dati rivenienti dalle aree di saggio effettuate e la successiva mail del 7 luglio 2020 indirizzata al funzionario istruttore, a cui erano allegati i piedilista di martellata e di matricinatura con i dati di cubatura aggiornati;
 - **Vista** la nota dell'ufficio Foreste n° 145182/14AJ del 24/07/2020 in cui si richiede al tecnico di compendiare tutti gli elementi contenuti nelle integrazioni trasmesse e valutati pertinenti attraverso un unico elaborato progettuale che è stato trasmesso dal comune di Castelgrande via PEC in data 8/09/2020 prot. n° 0169408;
 - **Preso atto** che i dati volumetrici riportati nella suddetta versione del progetto sono da ritenersi definitivi, scaturiti dalle elaborazioni aggiornate all'attualità e secondo i valori derivanti dalla tavola di cubatura del Piano di Assestamento approvato;
 - **Considerato** che il progetto afferente all'annualità 2013 riguarda un intervento sulle particelle 15 D e 15 E che rappresentano una fustaia mista di conifere e castagno;
 - **Considerato altresì** che il progetto per l'annualità 2014 riguarda un intervento sulle particelle 15 A e 15 B che rappresentano una fustaia a prevalenza di conifere e un intervento sulla particella 11C inquadrata nel PAF vigente come un ceduo invecchiato da convertire in fustaia;



REGIONE BASILICATA

- **Considerato** che il progetto consta degli elaborati previsti dalla D.G.R. n° 613/2008 che sono la relazione progettuale, il piedilista di martellata e di matricinatura, il verbale di assegno e stima e il Capitolato d'Oneri oltre alla dichiarazione di ottemperanza degli obblighi della L.R. n. 41/2018;
- **Considerato** che, per le particelle forestali ad alto fusto **n. 15 D -15 E e n. 15 A - 15 B** dall'analisi dei dati dendrometrici del PAF e del Progetto di taglio, risulta la situazione di seguito schematizzata:

| Particella Forestale | Annualità | Superficie d'intervento | a) Ripresa Prevista dal PAF (m³) ragguagliata alla superficie d'intervento | b) Ripresa reale da progetto (m³) | Differenza (%) b/a |
|----------------------|-----------|-------------------------|---|--------------------------------------|-----------------------|
| 15D | 2013 | 4,9068 | 850 | 577,80 | -32% |
| 15E | 2013 | 0,4626 | 132 | 147,10 | +11% |
| Totale 2013 | | | | 724,90 | |
| 15A | 2014 | 1,44 | 476 | 238,76 | -50% |
| 15B | 2014 | 4,1034 | 1176 | 756,89 | -35% |
| Totale 2014 | | | | 995,65 | |

- **Considerato** che nella Relazione del Progetto di taglio sono evidenziate le ragioni per le quali è risultata, rispetto al PAF, una consistente decurtazione della ripresa a carico delle particelle 15 A 15 B e 15 D, riconducibile in parte alla presenza di numerosi soggetti secchi e monchi, cosa che ha ridotto, anche sensibilmente il volume disponibile e in parte alla riduzione di superficie conseguente alla presenza di una fascia di rispetto e di chiarie;
- **Considerato** che, per la particella forestale **11C** afferente all'annualità 2014, rappresentante un popolamento transitorio di cerro, il trattamento da impartire sarà la matricinatura intensiva per l'avviamento all'alto fusto, su una superficie pari a **ha 2,1350** anziché ha 2,47 come da PAF, per via del passaggio di un elettrodotto e per la presenza di una fascia di rispetto a confine con la strada rotabile;
- **Visto** che dall'analisi dei dati dendrometrici presentati a seguito delle integrazioni progettuali prodotte e dei rilievi tassatori eseguiti ricorrendo a due aree di saggio, risulta che l'intervento prevede un rilascio di 950 matricine complessive pari a 445 matricine ad ettaro;
- **Preso atto** che il tecnico ha proceduto, attraverso le diverse richieste di integrazioni, ad effettuare nuovi rilievi tassatori attraverso due aree di saggio al fine di trarne dati attendibili ed aggiornati da proporre all'ufficio e a ricalcolare il volume delle matricine e delle piante già assegnate ricorrendo alla tavola di cubatura utilizzata dal PAF;



REGIONE BASILICATA

- **Visto** che dai dati forniti con il progetto di compendio si ricava che la provvigione complessiva della particella 11C è pari a 337,04 m³ come desunto dai rilievi delle 2 aree di saggio e che il volume della ripresa è stimato in 107,98 m³ di cui m³ **63,95** rivenienti dai soggetti di diametro superiore a 17,50 cm, rappresentati in apposito piedilista di martellata;
- **Ritenuto** che, trattandosi di ceduo invecchiato da avviare all'alto fusto e tenuto conto dei dati di campo aggiornati, la ripresa sia in linea con la tipologia selvicolturale in cui è inquadrabile il soprassuolo con un tasso di utilizzazione pari al 32% corrispondente alla percentuale prevista dal PAF;
- **Rilevato** che, per i soprassuoli a fustaia, il numero di piante riportate nei piedilista di martellata è così ripartito:

❖ **ANNUALITÀ 2013**

- **Particella forestale n. 15D:** piante con diametro superiore a 17,5 cm numero **680** piante di cui: 1 acero (*Acer pseudoplatanus*), 601 di castagno (*Castanea sativa*), 6 di ciliegio (*Prunus avium*), 15 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 5 di ontano (*Alnus cordata*), 42 di pino insigne (*Pinus radiata*), 9 di pino nero (*Pinus nigra*), 1 di robinia (*Robinia pseudoacacia*), numerate progressivamente da 01 a 785 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492; piante con diametro inferiore a 17,5 cm numero **105** individui, di cui n. 101 di castagno (*Castanea sativa*), 1 di ciliegio (*Prunus avium*), 3 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;
- **Particella forestale n. 15 E :** piante con diametro superiore a 17,5 cm numero **124** piante di cui: 14 di castagno (*Castanea sativa*), 1 di ciliegio (*Prunus avium*), 99 di pino insigne (*Pinus radiata*), 10 di pino nero (*Pinus nigra*), numerate progressivamente da 01 a 124 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492; piante con diametro inferiore a 17,5 cm numero **3** individui, di cui n. 3 di castagno (*Castanea sativa*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;

❖ **ANNUALITÀ 2014**

- **Particella forestale n. 15 A :** piante con diametro superiore a 17,5 cm numero **245** piante di cui: 1 di castagno (*Castanea sativa*), 89 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 40 di pino insigne (*Pinus radiata*), 113 di pino nero (*Pinus nigra*), n. 2 di ontano (*Alnus cordata*), numerate progressivamente da 01 a 245 incluso, con vernice



REGIONE BASILICATA

di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492; piante con diametro inferiore a 17,5 cm numero **20** individui, di cui n.9 (*Pseudotsuga menziensis*), 2 di pino insigne (*Pinus radiata*), 9 di pino nero (*Pinus nigra*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;

- **Particella forestale n. 15B:** piante con diametro superiore a 17,5 cm numero **735** piante di cui: 6 di Abete varie specie, 3 di cedro (*Cedrus atlantica*), 8 di cipresso arizonico (*Cupressus arizonica*), 452 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 5 di ontano (*Alnus cordata*), 196 di pino insigne (*Pinus radiata*), 65 di pino nero (*Pinus nigra*), numerate progressivamente da 01 a 735 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492; piante con diametro inferiore a 17,5 cm numero **204** individui, di cui n. 12 di Abete varie specie, 1 di cerro (*Quercus cerris*), 6 di cipresso arizonico (*Cupressus arizonica*), 161 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 1 di ontano (*Alnus cordata*), 15 di pino insigne (*Pinus radiata*), 8 di pino nero (*Pinus nigra*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;

- **Rilevato** che, per il soprassuolo della particella **11C** inquadrato come popolamento transitorio da avviare a fustaia, il tecnico ha redatto il piedilista di matricinatura che prevede, a fronte di una superficie utilizzata di 2,1350 ettari, il rilascio di **n. 950 piante** individuate come matricine da preservare a dote del bosco di cui, in relazione alla stima dell'età e al diametro, n. 341 di età pari al turno corrente e n. 609 di età pari al doppio del turno;
- **Rilevato** altresì che il progetto contempla, in aggiunta agli altri allegati, il piedilista delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, che costituiscono la parte più consistente della ripresa della particella 11C, rappresentato da **174 soggetti**;
- **Ritenuto**, da quanto constatato durante il sopralluogo e dalle verifiche amministrative a carico degli elaborati progettuali, che gli interventi previsti, per le annualità 2013 e 2014, sono conformi agli obiettivi ed ai criteri individuati nel PAF;

Tanto premesso si rilascia

PARERE FAVOREVOLE



REGIONE BASILICATA

all'utilizzazione delle particelle forestali di seguito dettagliate relative alla ripresa dell'**annualità 2013**, in esecuzione del vigente Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelgrande (Pz), in agro e di proprietà del Comune di Castelgrande (Pz) relativo alle particelle forestali:

Particella forestale n. 15D:

- numero **680** piante con diametro superiore a 17,5 cm di cui: 1 acero (*Acer pseudoplatanus*), 601 di castagno (*Castanea sativa*), 6 di ciliegio (*Prunus avium*), 15 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 5 di ontano (*Alnus cordata*), 42 di pino insigne (*Pinus radiata*), 9 di pino nero (*Pinus nigra*), 1 di robinia (*Robinia pseudoacacia*), numerate progressivamente da 01 a 785 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492;
- numero **105** con diametro inferiore a 17,5 cm individui, di cui n. 101 di castagno (*Castanea sativa*), 1 di ciliegio (*Prunus avium*), 3 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;

Particella forestale n. 15 E:

- numero **124** piante con diametro superiore a 17,5 cm di cui: 14 di castagno (*Castanea sativa*), 1 di ciliegio (*Prunus avium*), 99 di pino insigne (*Pinus radiata*), 10 di pino nero (*Pinus nigra*), numerate progressivamente da 01 a 124 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492;
- numero **3** piante con diametro inferiore a 17,5 cm, di cui n. 3 di castagno (*Castanea sativa*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo.

E PARERE FAVOREVOLE

all'utilizzazione delle particelle forestali di seguito dettagliate relative alla ripresa dell'**annualità 2014**, in esecuzione del vigente Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelgrande (Pz), in agro e di proprietà del Comune di Castelgrande (Pz) relativo alle particelle forestali:

Particella forestale n. 15 A:

- numero **245** piante con diametro superiore a 17,5 cm di cui: 1 di castagno (*Castanea sativa*), 89 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 40 di pino insigne (*Pinus radiata*), 113 di pino nero (*Pinus nigra*), n. 2 di ontano (*Alnus cordata*), numerate progressivamente da 01 a 245 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate



REGIONE BASILICATA

al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492;

- numero **20** piante con diametro inferiore a 17,5 cm, di cui n. 9 (*Pseudotsuga menziensis*), 2 di pino insigne (*Pinus radiata*), 9 di pino nero (*Pinus nigra*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;

Particella forestale n. 15B:

- numero **735** piante con diametro superiore a 17,5 cm di cui: 6 di Abete varie specie, 3 di cedro (*Cedrus atlantica*), 8 di cipresso arizonico (*Cupressus arizonica*), 452 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 5 di ontano (*Alnus cordata*), 196 di pino insigne (*Pinus radiata*), 65 di pino nero (*Pinus nigra*), numerate progressivamente da 01 a 735 incluso, con vernice di colore rosso e contrassegnate al ceppo su apposita specchiatura col martello forestale in dotazione del tecnico recante la sigla 017- PZ 492;
- numero **204** piante con diametro inferiore a 17,5 cm, di cui n. 12 di Abete varie specie, 1 di cerro (*Quercus cerris*), 6 di cipresso arizonico (*Cupressus arizonica*), 161 di douglasia (*Pseudotsuga menziensis*), 1 di ontano (*Alnus cordata*), 15 di pino insigne (*Pinus radiata*), 8 di pino nero (*Pinus nigra*), contrassegnate con una crocetta (X) di colore rosso indelebile al ceppo;

Particella forestale n. 11C

- **(popolamento transitorio):** con rilascio su una superficie di 2,1350 ettari, di n. **950** piante individuate come matricine da preservare a dote del bosco ripartite, in relazione alla stima dell'età e al diametro, in **n. 341** di età pari al turno corrente e **n. 609** di età pari al doppio del turno, inserite in apposito piedilista di matricinatura e contrassegnate al fusto con anellatura in vernice rossa o blu e numerazione progressiva.

Il presente parere è rilasciato ai soli fini forestali e fatti salvi i diritti di terzi e le competenze di altre amministrazioni.

Il presente parere ha validità di anni 2 (due) a partire dalla data del presente atto.

Inoltre per la utilizzazione del lotto boschivo si dettano i seguenti obblighi e le seguenti prescrizioni:



REGIONE BASILICATA

- Le operazioni di taglio devono essere effettuati da impresa boschiva iscritta all'Albo della Camera di Commercio per l'Industria e l'Artigianato ed in possesso di certificato di idoneità a condurre lavorazioni di lotti boschivi di proprietà di Enti pubblici rilasciato dal competente Ufficio Regionale (art.n.1 L.R.n.13 del 30.07.2013);
- L'utilizzazione dovrà eseguirsi con le modalità previste nell'apposito Capitolato Generale d'Oneri allegato al progetto di taglio;
- È fatto obbligo rimarcare i numeri delle piante assegnate al taglio laddove illeggibili e/o male apposti prima dell'utilizzazione dei lotti boschivi;
- È fatto divieto di abbattere piante morte in piedi non assegnate al taglio o asportare tronchi marcescenti o ceppaie di utilizzazioni pregresse per il ruolo che la necromassa svolge all'interno dell'ecosistema forestale;
- Di riservare e salvaguardare le specie sporadiche diverse da quelle prevalenti (aceri ed altre specie) presenti nel bosco, di qualsiasi dimensione e in qualsiasi stato vegetativo esse si trovino, quale misura di conservazione della biodiversità;
- L'esbosco dei prodotti legnosi deve farsi lungo le strade, piste e tracciati esistenti così come indicati nella carta della viabilità allegata al progetto presentato, permanendo divieto di apertura di nuove piste di esbosco senza l'acquisizione dei dovuti pareri;
- Il materiale secco a terra, la ramaglia, i cimali ed ogni altro residuo di utilizzazione devono essere prontamente asportati o sottoposti a cippatura, e comunque trattati nel rispetto della normativa di cui al del D.Lgs 152/06 (T.U. Ambientale) e ss.mm.ii, ed in particolare al D.L n. 91 del 24 giugno 2014 convertito, con modifiche, in Legge n.116 del 11 agosto 2014;
- È interdetto il pascolo sulle particelle utilizzate secondo le indicazioni del Regolamento di applicazione del PAF; l'eventuale apertura al pascolo potrà essere consentita in relazione all'affermazione e allo sviluppo della rinnovazione e con un carico dimensionato;
- Durante l'utilizzazione un tecnico incaricato dal Comune dovrà scrupolosamente provvedere a verbalizzare eventuali anomalie e/o violazioni, procedere al rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco e all'assegno delle piante sottocavallo in modo da essere computate a carico della ditta in fase di collaudo;
- **L'ente proprietario dovrà stilare un resoconto della massa legnosa riveniente dal taglio, suddivisa per particella, trascrivere i dati nell'apposito Registro di Gestione il cui modello è allegato al PAF e trasmetterlo allo scrivente Ufficio;**
- A ultimazione dei lavori forestali per conto del Comune ad opera di un tecnico Forestale dovrà essere effettuato il collaudo del lotto;



REGIONE BASILICATA

- E' necessario prevedere l'accantonamento di una somma pari al 15% dei proventi delle utilizzazioni boschive, da versare su specifico capitolo di bilancio comunale a destinazione vincolata, in accordo a quanto previsto dall'Art.15 comma n.6 della L.R. n.42/98 e ss.mm.ii;
- L'Ente proprietario avrà cura di trasmettere al Comando stazione dei Carabinieri forestali competente per territorio il piedilista di martellata e la documentazione tecnico-amministrativa necessaria e utile per i controlli dei lavori di utilizzazione;
- L'Ente proprietario avrà cura di comunicare all'Ufficio scrivente e al Comando stazione dei Carabinieri forestali competente per territorio, la data di inizio e di chiusura dei lavori nonché il nominativo della Ditta boschiva aggiudicataria dei lotti.

Per quanto non previsto dalle suddette prescrizioni si rimanda alle leggi e regolamenti forestali vigenti.

Il Funzionario Istruttore
Dott. Agr. Anna Paola MAZZILLI

Il Responsabile della P.O.C.
Dott. Antonio RACANA

IL DIRIGENTE
Ing. Giuseppe ELIGIATO

